

QUADERNO DELL'ENTRATA E USCITA
DELL'ANNUNZIATA DI CAPUA (1477-1478)*

Edizione diretta da

Marco Marinò, Francesco Senatore e Maria Pia Tiseo

Abstract

Edizione critica del registro contabile più antico dell'Annunziata di Capua (1477-1478). Il registro, in volgare, contiene entrate e uscite degli amministratori dell'ospedale, in carica per un anno.

The critical edition of the most ancient accounting book of the Hospital of Santissima Annunziata of Capua, dating 1477-1478. The book, in vernacular, contains incomes and outcomes of the Hospital's administrators.

Premessa

Questa edizione del più antico *Quaderno dell'entrata e uscita* dell'Annunziata di Capua è un lavoro collettivo, condotto da ventinove studenti sotto la guida di Francesco Senatore, all'interno dell'insegnamento di *Istituzioni Medievali*, corso di laurea magistrale in Scienze Storiche, Università di Napoli Federico II, anno accademico 2019-20.

* Università degli Studi di Napoli Federico II, marcomar_93@yahoo.it, francesco.senatore@unina.it, mariapiatiseo@gmail.com

Per la gran parte degli studenti si è trattato del primo contatto con una fonte primaria: introdotti rapidamente nel mondo degli ospedali tardo-medievali e della loro contabilità, temi particolarmente a cuore degli studiosi negli ultimi anni, essi hanno affrontato la lettura, trascrizione e interpretazione di una fonte, peraltro nella modalità, anch'essa inedita, del laboratorio e della didattica a distanza (mesi di marzo-maggio 2020)¹.

Ciascuno studente ha trascritto alcuni fogli del registro: le trascrizioni sono state corrette e commentate insieme, e insieme ci si è cimentati da un lato nell'edizione critica (criteri di edizione, apparati, lessicografia), dall'altro nell'indagine su molti aspetti della storia istituzionale, economica e sociale di un'importante città meridionale. Il registro, infatti, contiene una quantità notevole di informazioni sull'organizzazione e sull'attività dell'ospedale, uno dei più importanti nella storia di Capua e del Regno di Napoli, e in generale sulla società cittadina in quegli anni.

Nei mesi successivi Marco Marinò e Maria Pia Tiseo, che già durante il corso avevano collazionato le trascrizioni e rivisto gli apparati, hanno condotto a termine l'edizione. Alcuni dei lavori migliori tra quelli presentati dagli studenti alla fine del corso (oggetto di auto-valutazione individuale) sono stati pubblicati in quest'occasione, altri lo saranno a breve.

La decisione di pubblicare il quaderno è giustificata in primo luogo dalla rarità della fonte, preziosa dal punto di vista storico e storico-linguistico, in secondo luogo dal fatto che conosciamo poco o nulla dell'Annunziata di Capua nel tardo Medioevo, nonostante ci sia pervenuto il suo archivio. Per la consistenza e la storia di quest'ultimo, per la serie dei *bancali*, di cui il quaderno qui edito è il primo registro, per l'ospedale e alcuni aspetti della storia sociale e religiosa di Capua da esso documen-

¹ Senatore 2020a.

tati si rinvia ai contributi pubblicati in margine all'edizione².

Essa – va ricordato – è a cura di tutti gli studenti di *Istituzioni medievali*, sotto la direzione del docente e di due studenti, Marco Marinò e Maria Pia Tiseo. Oltre a questi ultimi, si tratta di Serena Avitabile, Daniele Capaldo, Germano Carotenuto, Umberto Carrino, Nicola Ciervo, Davide Cresta, don Vito Cucca, Federica d'Augelli, Roberta Della Magna, Gerardo de Riso, Lucia Di Donato, Sabrina Fontanella, Annamaria Frezza, Imma Iaccarino, Mariateresa Laurini, Raffaella Parente, Luca Petrocelli, Giuseppe Primicerio, Andrea Razzino, Giulia Ricciardi, Marco Somma, Roberta Tartarone, Federico Ugga, Matteo Visone, Massimiliano Zinno e Norma Zoglio.

L'introduzione e gli apparati dell'edizione sono opera comune di Marco Marinò e Maria Pia Tiseo, che hanno lavorato in piena unità d'intenti. Vanno tuttavia attribuiti a Marco Marinò i paragrafi 1 e 2 dell'introduzione, la collazione della trascrizione, l'apparato filologico e le note di commento a piè pagina da f. 3^r a f. 25^v, l'indice dei nomi, a Maria Pia Tiseo il paragrafo 3 dell'introduzione, la collazione l'apparato filologico e le note di commento a piè pagina da f. 26^r a f. 50^v, gli indici dei luoghi e dei lemmi notevoli. Le notizie biografiche sui capuani più conosciuti sono state aggiunte da Francesco Senatore.

1. *Caratteri interni ed esterni*

Il registro che qui si pubblica, intitolato *Quinternus introyti et exitus ecclesie et hospitalis Sancte Marie Annuntiate in Capua*, relativo agli anni 1477-1478, è il più antico della serie dei *Bancali*, costituita da 239 *libri* datati dal 1477 al 1784. Esso è attualmente conservato presso il Museo Provinciale Campano di Capua, *Archivio delle*

² Cucca 2020, Carrino 2020, Fontanella 2020, Razzino 2020, Senatore 2020b.

*Opere Pie di Assistenza e Beneficienza, Fondo Ave Gratia Plena*³.

Il registro analizzato è un quaderno di rendiconto finale, inerente a tutte le entrate e le uscite dell'Annunziata a partire dal giugno 1477, mese in cui entrarono in funzione i maestri nominati a maggio, dunque esso fu compilato tra la X e l'XI indizione.

L'intestazione presente al f. 3^r fa riferimento ad una confraternita che gestiva chiesa ed ospedale, e cita l'elenco dei maestri eletti (fig. 9). Essi sono definiti *bastunerios*, *procuratores* e *magistros*, ma è ipotizzabile che il primo della lista, *Thomasium domini Angeli*, avesse una funzione preminente, come il governatore dell'Annunziata napoletana, poiché è il solo ad essere definito *nobilem virum*⁴.

Il registro, cartaceo (mm. 293x212), è rilegato in pergamena e porta sul dorso il titolo: «Ban/cale. / 1477 / N. 1». Il titolo sul dorso e la rilegatura, che presenta tre rinforzi in cuoio, sono conformi a tutti gli altri registri della serie e risalgono probabilmente al XVIII secolo. Si tratta forse di una pergamena di riuso, perché nella parte interna del dorso si legge, in lettere capitali, «Stocco», nome di una famiglia capuana. Il quaderno si compone di quattro fascicoli di diversa grandezza: 1², 2⁹, 3¹³, 4⁴, per un totale di 54 fogli con numerazione originale riportata sul margine superiore destro del recto. Sono bianchi i ff. 20^r, 30^r, 51-54. Lo stato di conservazione è molto buono, ad eccezione di lacerazioni presenti dal f. 1 al f. 6, le quali tuttavia non pregiudicano la scrittura, se non al margine destro del foglio 3^v, in corrispondenza della sesta, settima, dodicesima e tredicesima partita. Scritto da una sola mano, presumibilmente di uno dei maestri di quell'anno, quello che nei registri successivi viene qualificato come cassiere⁵, il testo si presenta ordinato nella *mise en page*, grazie anche alla rigatura a secco. Ci sono

³ Senatore 2020b.

⁴ Carrino 2020, Senatore 2020b.

⁵ Carrino 2020, Senatore 2020b.

poche correzioni poiché era prassi che la minuta venisse riportata in bella copia a fine mandato. Ciò è confermato dal *lapsus* dello scrivente presente al foglio 14^r, segnalato dalla nota *b*⁶.

Il registro è interessato da una partizione interna costituita da un'intestazione e 44 sezioni, le prime 19 dedicate alle entrate, le successive 23 alle spese, le ultime due ai lavoratori e alle pendenze. Le sezioni per la registrazione delle entrate sono caratterizzate del verbo *recepto* (ricevuto), quelle per le uscite da *liberato* (pagato). Le partite all'interno delle varie sezioni sono sempre in ordine cronologico. Due sezioni (f. 4^r) presentano solo l'intestazione, ma sono lasciate in bianco, probabilmente perché il compilatore utilizzò come guida i registri di anni precedenti, nei quali erano presenti registrazioni relative alle vendite di legumi e farine, evidentemente non riscontrate per l'anno 1477.

Ecco l'elenco delle sezioni:

Entrate

grano proveniente dalle terre della chiesa, elemosine e questua, f. 3^v
 orzo, elemosine e questua, f. 3^v
 farina, f. 4^r
 legumi, f. 4^r
 rendite, f. 4^r
 cassette per le elemosine (*cepponi* e *cassetta* di Tommaso), f. 6^r
 cassette portate dai confratelli, f. 7^r
 diverse cose, f. 8^r
 elemosine e lasciti fatti alla chiesa, f. 9^v
 offerte per i defunti, f. 10^v
 gabella di Calvi, f. 11^v
concedimenti, f. 12^r
 case e botteghe, ff. 12^v – 13^r
 vendita di grano, f. 16^v
 vendita di orzo, f. 18^v
 vendita di farina, f. 19^r
 vendita del pane della festa di Ognissanti, f. 19^r
 festa di santa Lucia, f. 19^v
 elemosine per la luminaria, f. 19^v

⁶ Cfr. *infra*, p. 231.

Uscite

salario per preti, diaconi e tutti gli altri approvvigionati di casa, f. 20^v
 nutrici, ff. 26^v – 27^r (fig. 13)
 acquisti dell'Annunziata, f. 29^v
 medico, f. 29^v
 elemosine alle persone povere, f. 29^v
 tutte le spese giornaliere, f. 30^v
 spese del mese di luglio, x indizione, f. 31^r
 spese del mese di agosto x indizione, f. 32^r
 spese del mese di settembre XI indizione, f. 33^r
 spese del mese di ottobre XI indizione, f. 33^v
 spese del mese di novembre XI indizione, f. 34^r
 spese del mese di dicembre XI indizione, f. 35^r
 spese del mese di gennaio XI indizione, f. 36^r
 spese del mese di febbraio XI indizione, f. 36^v
 spese del mese di marzo XI indizione?, f. 37^r
 spese del mese di aprile XI indizione, f. 38^r
 spese del mese di maggio XI indizione, f. 39^r
 speciale della chiesa, f. 40^r
 potatura e vendemmia, f. 40^v
 potatura, f. 41^r
 panni per la famiglia di casa, f. 41^v
 garzoni di casa, f. 41^v
 lavori edilizi, f. 42^r
 scarpe per la famiglia di casa, f. 47^v

Lavoratori f. 48^v

Pendenze f. 49^v

2. *Criteri di trascrizione*

Le norme seguite per la trascrizione sono quelle elaborate da Alessandro Pratesi⁷: la punteggiatura è stata inserita seguendo i criteri moderni, così come si sono introdotte le iniziali maiuscole per i toponimi ed i nomi propri. Tuttavia, lemmi che potrebbero essere interpretati come cognomi sono stati riportati con l'iniziale minuscola perché si è ritenuto che in quel caso specifico indicassero

⁷ Pratesi 1957.

una qualificazione, un mestiere, uno *status* della persona citata. È il caso, ad esempio, di *offerto*, *mandese*, *fonaro*.

Le abbreviazioni sono state sciolte mettendo in corsivo le lettere compendiate e restando, ove possibile, fedeli al *modus scribendi* del compilatore. Ai fini dell'uniformità dell'edizione i compendi *tha/tho* sono stati sciolti in th(omol)o/th(omol)a, data la presenza del termine sciolto a f. 16v. Nel registro sono presenti numerose abbreviazioni per contrazione e troncamento. Tra esse è ricorrente l'utilizzo di *ms* per *m(en)s(is)*, la nota tironiana 7 per *et* e 9 ad inizio parola per *con*, la *p* tagliata in luogo di *per* e *prae* / *pre* e la *q* per *qui*; altre abbreviazioni sono giustificate dalla natura della fonte: *ill(ustrissi)mo*, *r(ecepu)to*, *l(ibera)to*, *unc(e)*, *t(a)r(i)*, *gr(ani)*, *d(ena-ri)*. Spesso è segnalata la presenza della nasale in corpo di parola con il *titulus planus* e della *r* con il *titulus* ondulato.

Per quanto concerne la separazione tra le parole si è rispettato l'originale, tranne casi particolari per i quali si è scelto di seguire i criteri moderni (es. *lanno* è stato reso con *l'anno*, *zoe* e *zoso* con *zò è*, *zò so'*). È stata introdotta la distinzione tra *u* e *v*, mentre la *j* è stata resa come *i*. Le voci del verbo *avere* prive di *h* sono state accentate (es. *à*, *ànno*), mentre i numeri romani non sono stati convertiti in numeri arabi. È stata rispettata anche la disposizione delle partite e, quando presenti, delle colonne, mettendo a destra gli importi e a fine pagina, al centro, la somma parziale degli stessi.

Per comodità del lettore, si forniscono i rapporti tra le unità di misura monetarie usate nel registro e gli estremi degli anni indizionali in esso citati:

1 oncia = 30 tarì = 600 grani = 3.600 denari

1 oncia = 6 ducati

1 ducato = 5 tarì = 100 grani = 600 denari

Indizione X dal 1° settembre 1476 al 31 agosto 1477

Indizione XI dal 1° settembre 1477 al 31 agosto 1478

3. *Apparati*

L'apparato filologico (note con lettere alfabetiche) si trova alla fine di ogni foglio. Le note di commento (numeriche), che si limitano a essenziali notizie storiche e a spiegazioni lessicali, sono a piè di pagina. L'edizione è accompagnata da un elenco di lemmi notevoli, con rinvio alla nota che li spiega in corrispondenza della prima occorrenza. Nell'indice dei nomi e dei toponimi si rinvia invece al foglio del registro.

Per una lettura consapevole e attenta di una fonte tardo-quattrocentesca come quella oggetto di studio, un essenziale contributo ci è stato fornito da strumenti che rappresentano il pane quotidiano per i linguisti e gli storici della lingua, ma sono nello stesso tempo un fondamentale *vademecum* anche per gli storici *tout court*⁸.

Comprendere il significato di ciascuna parola che appare nei fogli del registro non è stata impresa semplice. Certo, come studiosi campani, conoscitori della nostra lingua anche nelle sue sfumature locali, non è stato oltremodo gravoso riconoscere il significato di termini ancora vivi, eppure in alcuni casi ci siamo imbattuti in parole che sembravano essere dimenticate dal tempo, salvo poi riscoprirle ancora attuali nell'italiano regionale di aree estremamente circoscritte. Dunque, sia nel primo caso, in qualità di strumenti legittimanti delle nostre competenze linguistiche, per così dire, sia nel secondo, come strumenti risolutori del problema, vocabolari e glossari sono stati i nostri migliori alleati. Per questa ragione sono stati consultati sia vocabolari percepiti ormai come pietre miliari della lingua italiana – Battaglia, De Mauro, Tommaseo-Bellini – sia dizionari del napoletano. Tra questi ultimi, molti sono stati redatti tra gli anni '40 e '80 del XIX secolo: Gargano, Puoti, De Ritis, Volpe, D'Ambra.

⁸ Per un riferimento puntuale dei dizionari e studi passati in rassegna vedi i Riferimenti bibliografici più avanti.

Non bisogna dimenticare, poi, il supporto fondamentale fornito da vocabolari storici delle lingue francese, spagnola, catalana; del *Tesoro dell'italiano delle origini*, dei dizionari toscani o di quello relativo a una realtà linguistica locale come il *Vocabolario Grazzanisano*⁹.

Se da un lato i vocabolari rappresentano le fondamenta dell'analisi, questa non ha potuto fare a meno di ricorrere a studi sui temi più vari: dall'architettura all'agricoltura, dalle cavallerizze al mondo tessile, dai monasteri all'aspetto finanziario.

Il significato delle parole è stato nella maggior parte dei casi identificato, per pochi termini conserviamo il beneficio del dubbio, presentando in nota l'ipotesi che ci è sembrata più ragionevole, nella speranza che tali interrogativi, per ora senza risposta certa, possano accendere la curiosità del lettore e incentivare il prosieguo della ricerca¹⁰. I termini dal significato incerto sono: *triana*, *propaynaro*, *Avemarie*, *fusa*, *scorreturo*, *cestunee*, *chyuppetelli*, *revoltare*, *chynce*, *piucze*. Non sono stati identificati i significati di *store* e *filio*.

Dalla ricerca lessicografica, che necessariamente è solo accennata, emerge che il lessico di base è quello locale (la varietà altocampagna del napoletano), anche se sono state rintracciate influenze esterne soprattutto dall'area iberoromanza (es. *obrar*, *inforrata*, *retranga*, *montero*) e individuati termini circoscritti all'area del casertano (es. *cescarene*). La natura del quaderno, inoltre, spinge lo scrivente ad utilizzare un lessico specializzato concernente specifici campi quali

⁹ Petrillo 2006.

¹⁰ Ringraziamo Francesco Montuori per i consigli lessicografici.

l'edilizia¹¹, l'alimentazione¹², il vestiario e i tessuti¹³, le qualificazioni professionali¹⁴ e ancora il lessico della cultura materiale¹⁵ riguardante stoviglie e recipienti e l'attrezzatura per l'agricoltura o l'allevamento.

Per quanto riguarda la fonetica e la morfologia, sono documentati fenomeni tipici del napoletano: metafonesi, geminazione, conservazione della vocale sorda, vocalizzazione della laterale pre-consonantica ed enclisi del pronome.

Segni diacritici e abbreviazioni:

[]	Integrazione di lettere illeggibili per guasto materiale
[...]	Lacuna
< >	Integrazione di omissioni involontarie
***	Spazi lasciati in bianco dallo scrivente per l'inserzione di nomi
÷	½
†	<i>Signum crucis</i>

¹¹ *Astraco, banna, breczuni, calecta, cantile, cantune, cauce, cescarena, chyacta, chyanca, correa, corrente, gactune, genelle, imbrice, peczolana, perne, pingi, preta forte, rapilli, sarcenale, travicello, verdechye.*

¹² *Beccellato de pane, carne, caso, cepolle, cescunee, citrangola, fave ngongole, foglya, gallina, marczullo, orgio, pane de pucza, panatella, sarde, stentina, tonnina, torta, zabriello.*

¹³ *Accimatura, barrecta, calce, gonnello, guindolo, inforrata, iopparello, mantelluczo, nappe, panno, patite, strenche, sepperlicza, spao, zagarella, zavactella.*

¹⁴ *Accimatore, balivo, fonaro, mandese, manipolo, montero, pegnetore, primecile, rammaro, stramotaturi.*

¹⁵ *Arczola, chyerchya, cingnale, concolella, copello, fauczzone, gractacaso, ingresto, lancella, oglyarulo, palmento, pannello, pignato, quartuczi, retranga, rogangnya, scorczo, sebucte, sopracigne, sostare, stora, tegulo.*

Riferimenti bibliografici:

Dizionari

Accademia della Crusca, *Il vocabolario del fiorentino contemporaneo*, 2008-2018

URL: <http://www.vocabolariofiorentino.it>

Andreoli A. 1983, *Vocabolario napoletano italiano*, Napoli (I ed. 1887).

Coluccia R. 1987, *Glossario*, in Ferraiolo, *Cronaca*, edizione critica a cura di Rosario Coluccia, Firenze, 119-203.

D'Ambra R. 1873, *Vocabolario napoletano-toscano domestico di arti e mestieri*, Napoli.

D'Ascoli F. 1979, *Dizionario etimologico napoletano*, Napoli.

Dcvb = *Diccionari català-valencià-balear*, obra iniciada per A.M. Alcover, redactat per F. De Molla amb la col.laboració de M. Sanchis Guarner – A. Moll Marqués, Palma de Mallorca, 1968-1977²

URL: <https://dcvb.iec.cat>

De Ritis V. 1845, *Vocabolario napoletano lessicografico e storico*, Napoli.

Duez N. 1659, *Dictionnaire italien et francois. Bien curieusement reueu, corrigé et augmenté*, Aleide, Jean Elsevier.

Fanfani P. 1863, *Vocabolario dell'uso toscano*, Firenze.

Formentin V. 1998, *Glossario*, in L. De Rosa, *Ricordi. Edizione critica del ms. Ital. 913 della Bibliothèque Nationale de France*, a cura di V. Formentin, Roma, 705-875.

Franciosini L. 1665, *Vocabolario italiano e spagnuolo, nuoamente dato in luce [...] con le frasi et alcuni prouerbi che in ambe le lingue giornalmente occorrono [...]*, Firenze, Appresso Samuel Chovët.

Galiani F. 1789, *Vocabolario delle parole del dialetto napoletano che più si scostano dal dialetto toscano: Con alcune ricerche etimologiche degli Accademici Filopatridi*, Napoli, Presso Giuseppe Maria Porcelli, 1789.

Gargano G. 1841, *Vocabolario domestico napoletano-italiano*, Napoli.

Gennari L. 2006, *Struttura e manutenzione della cavallerizza regia di Marcianise (1488-1493)*, Salerno 2006, *Glossario*, 77-105.

URL: http://www.cittacampane.org/pubblicazioni_materiali.htm

GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, fondato da Salvatore Battaglia, 21 voll., Torino, 1961-2002.

URL: www.gdli.it

Guglielmotti A. 1889, *Vocabolario marino e militare*, Roma.

Jaoul F. 1874, *Vocabolario di architettura e di arti affini ordinato per rubriche e corredato di un elenco alfabetico delle voci usate in Napoli con le corrispondenti italiane*, Napoli.

- NDvB = De Mauro T. 2016, *Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*, edizione online.
- Petrillo R. 2006, *Il dizionario grazzanisano*, Grazzanise.
- Puoti B.M. 1841, *Vocabolario domestico di napoletano e toscano*, Napoli.
- Rezasco G. 1881, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, Firenze.
- TLIO = *Tesoro dell'italiano delle origini*, diretto da Pietro G. Beltrami, 1997-.
URL: <http://tlio.ovni.cnr.it/TLIO/>
- Tommaseo N. – Bellini B. 1865-1879, *Dizionario della lingua italiana*, Torino.
- Volpe P. P. 1869, *Vocabolario napoletano italiano*, Napoli.

Studi

- Alvarez A. S. 2001, *Casa de Aragón de Nápoles, 1412-1503, en la historiografía italiana, siglo XV-XVIII*, Torrevieja.
- Ascione I. – Cirillo G. – Piccinelli G. M. 2012, *Alle origini di Minerva trionfante. I: Caserta e l'utopia di San Leucio. La costruzione dei siti reali borbonici*, Roma.
- Aveta A. 2013, *Consolidamento e restauro delle strutture in legno*, Palermo.
- Canonaco B. 2012, *Note sull'Architettura civile in Calabria: il palazzo del contestabile Ciaccio a Cosenza*, Roma.
- Carrino U. 2020, *Modello gestionale e logica d'azienda in un ente assistenziale: il caso dell'Annunziata di Capua (1477-1478)*, "Quaderni dell'Archivio Storico", n.s. 3, fasc. 2, Fondazione Banco Napoli, 121-140.
- Crescini V. 1821, *Nuovo corso completo di agricoltura, teorica e pratica*, Padova.
- Cucca V. 2020, *L'Annunziata di Capua e la vita religiosa della città. Note dal quaderno del 1477-1478*, "Quaderni dell'Archivio Storico", n.s. 3, fasc. 2, Fondazione Banco Napoli, 159-170.
- D'Alessandro V. 2005, s.v. *Sicilia*, in *Enciclopedia Federiciana*, Roma.
URL: www.treccani.it
- De Cesare F. 1856, *La scienza dell'architettura applicata alla costruzione, alla distribuzione, alla decorazione degli edifici civili per Francesco De Cesare*, I, Napoli.
- Delle Donne R. 2012, *Burocrazia e fisco a Napoli tra XV e XVI secolo. La Camera della Sommaria e il Repertorium alphabeticum solutionum fiscalium Regni Siciliae Cistretanae*, Firenze.
URL: http://www.rm.unina.it/rmebook/index.php?mod=none_Delle_Donne_Burocrazia
- Falkenhausen von V. 1980, *L'incidenza della conquista normanna sulla terminologia giuridica e agraria nell'Italia meridionale e in Sicilia*, in V. Fumagalli – G. Rossetti (a cura di), *Medioevo rurale. Sulle tracce della civiltà contadina*, Bologna, 221-245.

- Follis O. 1988, *Butti medievali nel tempio della Concordia al Foro Romano. Il materiale ceramico*, "Archeologia Medievale", XV, 561-586.
- Fontanella S. 2020, *La gestione delle elemosine presso la Santissima Annunziata di Capua. Un'analisi del Libro bancale del 1477-1478*, "Quaderni dell'Archivio Storico", n.s. 3, fasc. 2, Fondazione Banco Napoli, 141-157.
- Giustiniani L. 1802, *Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli*, V, Napoli.
- Grassi C. 1998, *Contributi per la storia di Morra*, Morra de Sanctis.
- Lautieri M. 2017, *Industrie manifatturiere e mondo tessile nell'Antica Provincia di Terra di Lavoro*, Villanova, Guidonia.
- Luciani V. – Faiella R. 2009, *Le parole salvate: Dialetto e poesia nella provincia di Roma: Litorale Nord-Tuscia romana-Valle del Tevere*, Roma.
- Martin J.-M. 1999, *Aristocraties et seigneuries en Italie méridionale au XI^e et XII^e siècles: essai de typologie*, "Journal de savants", 227-259.
- Migliorini B. 1936, *Storia della lingua italiana*, Firenze.
- Mongelli G. 1958 (a cura di), *Regesto delle pergamene: Abbazia di Montevergine*, VI, Roma.
- Nigro G. 1996, *Et coquatur ponendo, cultura della cucina e della tavola in Europa tra medioevo ed età moderna*, I, Prato.
- Pasta A. 1769, *Voci, maniere di dire, e osservazioni di toscani scrittori e per la maggior parte del Redi raccolte e corredate di note da Andrea Pasta*, Brescia.
- Pirolò F. 2011, *Forme di protoindustria. Maestri battitori e manifatture di oropelle in Principato Ultra tra XVI e XIX secolo*, in Barra F. – Cirillo G. – Noto A. M. (a cura di), *Alle origini di Minerva trionfante. II: Città, corporazioni e protoindustria nel Regno di Napoli nell'età moderna*, Roma, 187-208.
- Pratesi A. 1957, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, "Rassegna degli Archivi di Stato", 17, 312-333.
- Razzino A. 2020, *Scarpe, tegami e tela. Spunti di storia materiale in un registro dell'Annunziata di Capua*, "Quaderni dell'Archivio Storico", n.s. 3, fasc. 2, Fondazione Banco Napoli, 171-186.
- Reccia G. 2013, *Il controllo economico e finanziario in Napoli e casali. I finanziari atellani*, Sant'Arpino.
- Rizzi Zannoni G. A. 1781-1812, *Atlante geografico del regno di Napoli*, Napoli.
- Russo L. 2018, *San Prisco dai primi documenti al XVII secolo*, "Rivista di Terra di Lavoro", Bollettino on-line dell'Archivio di Stato di Caserta, XIII/1, 1-18.
- Senatore F. 2018, *Una città. Il regno. Istituzioni e società a Capua nel XV secolo*, 2 voll., Roma.
- Senatore F. 2020a, *Premessa: un'esperienza didattica, una ricerca di gruppo*, "Quaderni dell'Archivio Storico", n.s. 3, fasc. 2, Fondazione Banco Napoli, 83-87.

- Senatore F. 2020b, *L'Annunziata di Capua e il suo archivio fra Quattro e Cinquecento*, "Quaderni dell'Archivio Storico", n.s. 3, fasc. 2, Fondazione Banco Napoli, 89-119.
- Termotto R. – Marino G. 2019, *Arte e storia delle Madonie, Studi per Nico Marino*, VII, Palermo.
- Trifone M. 1998, *Le carte di Battista Frangipane (1471-1500), nobile romano e "mercante di campagna"*, Heidelberg.
- Tucidide 1545, *Gli otto libri di Thucydide atheniese, delle guerre fatte tra popoli della Morea, et gli Atheniesi. Nuovamente dal greco idioma, nella lingua thoscana, con ogni diligenza tradotta, per Francesco di Soldo Strozzi fiorentino*, Venezia.
- Zeza F. 1990, *La conservazione dei Monumenti nel Bacino del Mediterraneo: influenza dell'ambiente costiero e dello spray marino sulla pietra calcarea e sul marmo*, Atti del I Simposio Internazionale (Bari 7 – 10 Giugno 1989), Brescia.